

Alla scoperta di...

Augusta Prætoria

Piera Reboulaz
Enseignante

Après les réflexions proposées dans ce même numéro par M. Dalongeville, voici une expérience construite sur ces principes.

Après avoir participé à quelques démarches "d'auto-socio-construction" dans l'apprentissage de contenus disciplinaires, j'ai pris conscience que j'assimilais et je maîtrisais davantage les savoirs que j'avais travaillés à travers le parcours pédagogique de "auto-socio-construction".

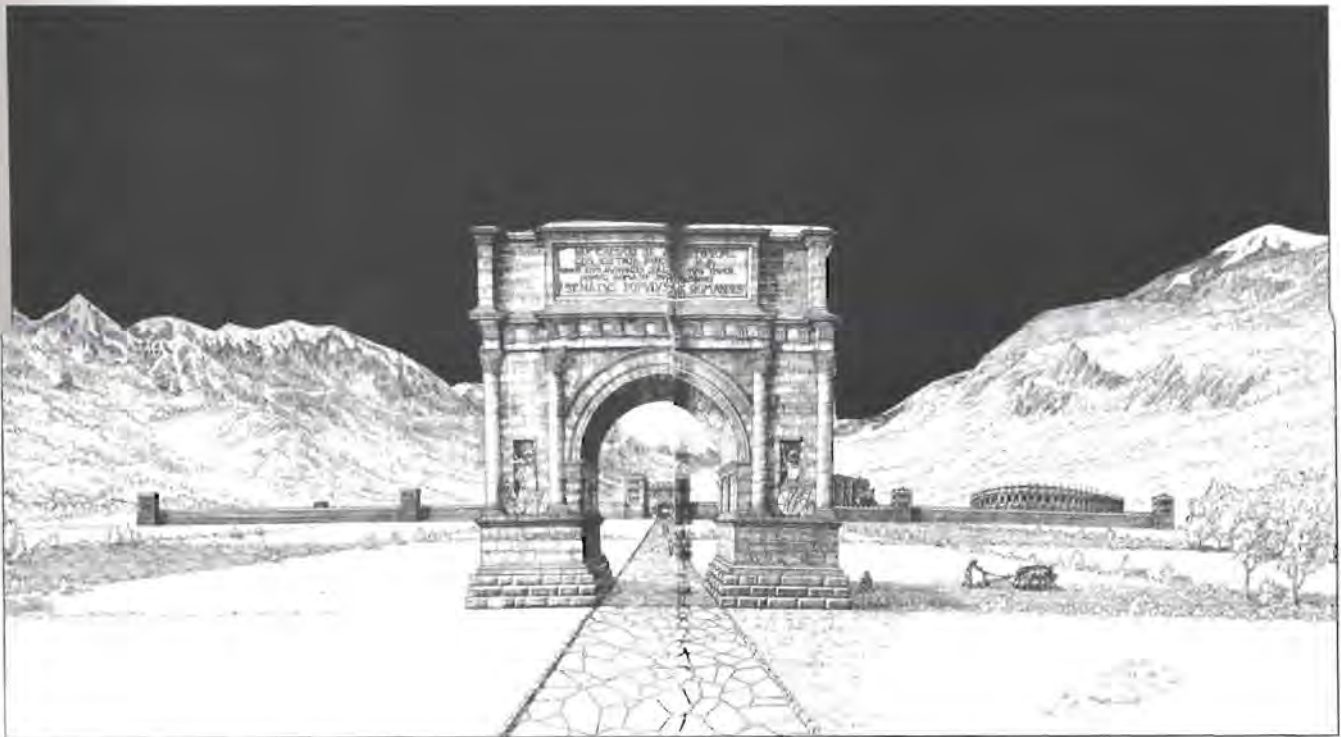
Alors, pourquoi ne pas offrir aux élèves la possibilité de se construire individuellement des contenus, grâce à la socialisation (dans le petit groupe d'abord, dans le groupe classe ensuite) des expériences et des savoirs de chacun, dans une perspective de "tous capables"?

Le projet que je présente ainsi a donc été une tentative, réussie, de "auto-socio-construction" d'un contenu en histoire - Aoste Romaine - opérée par les élèves eux-mêmes. A la fin du parcours, une profonde transformation s'était produite dans la conscience des enfants: à leurs

yeux, les monuments romains d'Aoste n'étaient plus les mêmes qu'au début.

Le projet utilise plusieurs compétences et savoirs acquis au préalable par les enfants, dans le domaine de la géographie, de la géométrie, de l'orientation, de la représentation graphique, de la communication orale, de la socialisation.

Il est important de souligner le rôle particulièrement maieutique de l'enseignant qui doit "guider" les élèves dans la recherche, se lançant lui-même dans la recherche, découvrant au fur et à mesure que le travail avance, ce que les élèves eux-même découvrent, même si avec des différences évidentes. La discussion dans le groupe classe représente un moment important où l'enseignant prend la parole pour fournir, un peu à la fois, des informations qui clarifient les contenus.



Progetto di storia - Alla scoperta di Augusta Prætoria Salassorum

Obiettivo generale - Conoscere Augusta Prætoria attraverso la ricostruzione della sua piantina

1ª fase - Conoscere i monumenti romani di Aosta Presenza di contatto

UNITA' 1

- Obiettivi:**
- indagine sulle preconoscenze dei monumenti da parte degli alunni;
- Attività:**
- conversazione con gli alunni; realizzazione di un cartellone riassuntivo (1);
- Metodologia:**
- lavoro collettivo in classe, guidato dall'insegnante.

UNITA' 2

- Obiettivi:**
- preparazione alla visita dei monumenti;
 - osservazione di foto riproducenti alcuni monumenti (2);
- Attività:**
- formulazione, in base alle foto, di ipotesi riguardanti la struttura dei monumenti, la forma, il materiale...;
- Metodologia:**
- discussione nel gruppo classe delle ipotesi avanzate; lavoro a piccoli gruppi di osservazione, di discussione e di formulazione scritta di ipotesi seguendo un questionario preparato dall'insegnante (3).

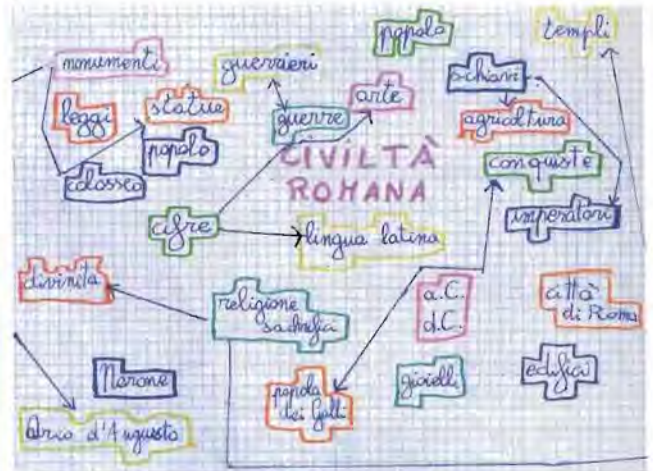
UNITA' 3

- Obiettivi:**
- osservare i monumenti sul posto;
- Attività:**
- visita ai monumenti e disegno;
- Metodologia:**
- lavoro individuale all'interno del piccolo gruppo. Si formano tre gruppi di alunni sotto la guida dell'insegnante. I componenti di ogni gruppo devono osservare e disegnare due monumenti (1° gruppo: Ponte romano e Arco d'Augusto; 2° gruppo: Teatro e Porta Prætoria; 3° gruppo: Torre di Bramafan e area del Foro).

Osservazioni:

osservare un monumento per disegnarlo dà al bambino la possibilità di prendere del tempo per rapportarsi all'oggetto, per inserirlo in un'attività ben precisa (disegnare) in un'ottica non consumistica di "usa e getta" della visita stessa.

(1)



(2)



(3)

- Ipotesi sui monumenti romani di Aosta in base alle fotografie.
- 1) Con quali materiali sono costruiti? (ferro-blocchi di pietra, marmo, oro - mattoni)
 - 2) Sotto il Ponte Romano scorre dell'acqua?
 - 3) Quante arcate ha la Porta Prætoria?
 - 4) Cos'è il Criptoportico?
 - 5) Cosa c'è attorno alla facciata del Teatro Romano?
 - 6) Quante colonne ha l'Arco d'Augusto?
 - 7) I monumenti romani sono intieri o sono dei resti?

UNITA' 4

- Obiettivi:** • verificare le ipotesi formulate prima della visita, sulla base delle nuove conoscenze;
- Attività:** • rilettura delle ipotesi avanzate (unità 2) ed eventuali rettifiche; discussione in classe;
- Metodologia:** • come Unità 2;

Osservazioni: la formulazione e, successivamente, la verifica delle ipotesi in risposta ad un questionario sulle immagini, ha come scopo quello di mirare l'osservazione dei monumenti, di stimolare la curiosità degli alunni e la loro capacità di "leggere" le immagini, di confrontare l'immagine con la realtà, assumendo un altro punto di vista. Il lavoro nel piccolo gruppo permette la formulazione e la circolazione dei vari punti di vista e, attraverso la discussione, il raggiungimento di una risposta comune al gruppo. La successiva discussione nel gruppo classe accentua il confronto fra i diversi punti di vista. Il ruolo dell'insegnante è soprattutto quello di chiedere la giustificazione delle varie ipotesi. Interessante è stata la discussione apertasi fra alcuni alunni che sostenevano, dopo la visita, che alcuni monumenti romani (Arco d'Augusto, Ponte romano, Criptoportico, Porta Prætoria) erano tutt'oggi "interi", perché si presentano con una forma intera ben identificabile, mentre per la maggior parte degli alunni i monumenti erano dei "resti" perché era evidente che molte parti erano andate distrutte. L'insegnante ha annotato su di un foglio i termini della discussione, proponendo di riprenderla alla fine del lavoro, alla luce delle nuove conoscenze.

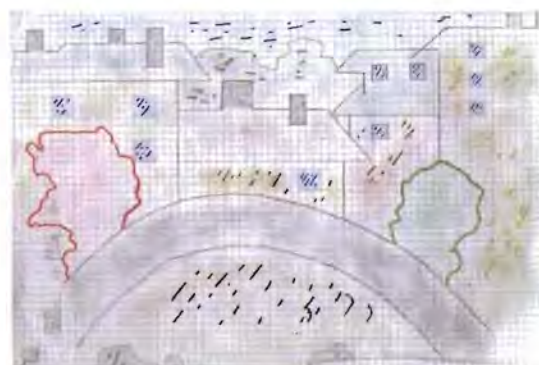
UNITA' 5

- Obiettivi:** • presentare ai compagni i disegni dei monumenti (4-5-6) e confrontarli fra loro, per fare emergere i vari punti di vista, rispetto ad uno stesso monumento disegnato;
- Attività:** • "Mostra" e commento dei vari disegni; discussione, richiesta di spiegazioni da parte dei compagni, formulazione di risposte, di ipotesi;
- Metodologia:** • "Mostra-conferenza" dei disegni ai compagni, che fungono da pubblico che interloquisce attivamente con i presentatori. L'insegnante fa parte del pubblico e sollecita continuamente confronti, risposte, ipotesi.

Osservazioni: questa unità si è sviluppata in più lezioni, perché ogni disegno era oggetto di ampie discussioni, di confronto con gli altri disegni, in un tentativo di ricerca dell'originale; i bambini si soffermavano a volte a lungo e con vivo interesse su alcuni particolari disegnati, alla ricerca di possibili spiegazioni sulla forma originaria, oppure sulla loro funzione. Il ruolo dell'insegnante è importante in questa unità: deve comportarsi da "pubblico" particolarmente attento ed esigente che sollecita continuamente "i conferenzieri" evitando il più possibile di dare risposte, rilancia continuamente la discussione, per obbligare i bambini a cercare delle soluzioni ai problemi posti. L'attività dovrebbe essere registrata e poi riascoltata alla fine del lavoro.



(4)



(5)



(6)